

Ospedale di Malindi, ecco i nuovi macchinari

Si apre un'epoca nuova per la sanità a Malindi, da oggi la cittadina keniota entra a far parte del sistema sanitario lombardo. Potrebbe risultare una battuta di spirito, ma basta fare un giro nell'ala nuova dell'ospedale municipale di Malindi per rendersi conto che qualcosa di eccezionale è accaduto. Artefice di questo mezzo miracolo (l'altro mezzo lo hanno fatto i soldi, le partnership e l'importante contributo del CISP) è il Policlinico San Matteo di Pavia, grazie a un progetto voluto fortemente dal suo presidente Alessandro Moneta e coordinato da Gian Battista Parigi, "deus ex machina" del Centro di Cooperazione Internazionale del Policlinico. E' lui a guidarci, con il sindaco Samson Mapinga e il direttore dell'Ospedale Morris Buni, per ammirare le nuove modernissime strutture ospedaliere. Si parte con le stanze di degenza (otto letti nuovissimi), i letti di ricovero del pronto soccorso (quello per le fratture, quello per i casi importanti) e la sala per le operazioni urgenti, con il letto completamente elettronico. Totalmente computerizzata anche l'unità di alta intensità ospedaliera, dove sarà possibile il consulto in diretta con i medici di Pavia, dal lettino del paziente. Non è fantascienza, perchè cinque medici dell'ospedale di Malindi sono attualmente impegnati a studiare questi sistemi a Pavia e vengono indicati come studenti modello. "La dottoressa Martina Mwanguza - spiega Parigi - tornerà a fine mese, ma al San Matteo non vorrebbero farla andare via, talmente è brava. Sarà la caporeparto, qui". Il tour del nuovo ospedale prosegue con le unità neonatali, con incubatrici e altre strumentazioni utili, le sale per le teleconferenze e i consulti con Pavia in tempo reale. Nuovo anche l'ufficio del direttore. Intanto, in collegamento telefonico, il presidente Moneta ha confermato il secondo lotto di finanziamenti della Regione Lombardia, che permetteranno di ottimizzare e migliorare anche strutture già esistenti all'interno dell'ospedale. Si aggiungono ai 210 mila già stanziati e ai seicettecento mila complessivi (compresi i 120 mila del CISP per realizzare la struttura del Pronto Soccorso) attorno a cui gira, per adesso, questo splendido progetto che alza decisamente il livello sanitario di Malindi e farà bene in primis alla popolazione locale, ma anche al turismo e ai tanti italiani che ormai ci vivono.

(24/07/2011)

<http://www.malindikenya.net/index.htm>